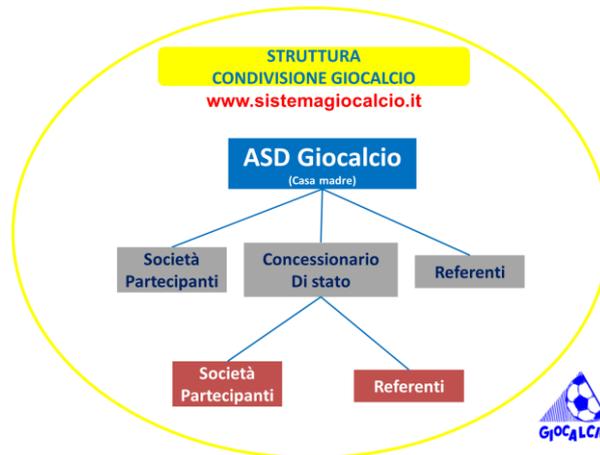


A.S. Giocalcio

PROGETTO CONDIVISIONE GIOCALCIO

Il progetto punta a creare un pensiero e un percorso condivisibile nei confronti del calcio dei bambini che unisca più realtà in una linea comune, per tentare un'azione di condivisione verso una cultura che si identifichi in un calcio dei bambini che stimoli i talenti naturali e permetta a tutti di esprimere le proprie potenzialità, stimolando e motivando l'apprendimento in un percorso formativo che non si limiti esclusivamente allo sviluppo tecnico motorio ma consideri tutta la sfera formativa del bambino. Per questo scopo la casa madre, l'asd Giocalcio, propone 3 livelli di partecipazione: 1) società concessionaria (All. A), 2) società partecipanti (All. B) 3) Referente di zona (All. C) 4) Corso per Facilitatore del Giocalcio (All. D)



Piccolo accenno su cosa è la Scuola calcio a misura di bambino e il Sistema Giocalcio

Il Giocalcio nasce per dare una risposta agli stravolgimenti sociali dei bambini del nuovo millennio e creare una proposta alternativa a quella classica delle scuole calcio con l'intento di ricreare artificialmente l'ambiente del gioco da strada con tutti i suoi valori formativi. Il calcio è una disciplina sportiva di situazione, dove l'interpretazione individuale del momento ricopre un'importanza assoluta. La tecnica eseguita quindi non sarà sempre la stessa ma dovrà essere adattata alla situazione che si presenterà. Per questa caratteristica il calcio, prima della nascita delle scuole calcio, si apprendeva giocando liberamente con gli amici. Dagli anni '70 con la nascita delle scuole calcio e con la presenza degli adulti l'approccio al calcio è cambiato. L'insegnamento ha spinto noi adulti a costruire tanti nostri modelli, massificando e standardizzando l'espressione. Prima il gioco di strada accompagnava ogni bambino a costruirsi il suo modello partendo dai propri talenti, apprendendo e potenziando le proprie attitudini, giocando. I bambini non prendono più un pallone per giocare ma per imparare. Il passaggio dall'apprendere all'imparare, ha piano piano modificato i protagonisti in campo. Se prima con l'apprendimento i protagonisti erano i bambini, liberi di interpretare il loro gioco nella maniera che più li gratificava, oggi con l'insegnamento, il protagonista diventa l'allenatore/istruttore che persegue l'obiettivo immediato che gratifica la sua proposta, cioè la vittoria della gara. Per raggiungere la vittoria immediata ogni bambino diventa uno strumento in mano all'adulto e alla squadra, così che la gara non è più al servizio della crescita individuale. L'insegnamento prevede il confezionamento esterno di una risposta, spingendo tutti a interpretare la situazione nella stessa maniera, inibendo in questo modo le interpretazioni e le risposte individuali che nascono dall'espressione dei singoli talenti. Il Giocalcio attraverso la figura del "Facilitatore" parte da un approccio che stimoli e faciliti il bambino ad esprimersi secondo le proprie attitudini e interpretazioni, mettendo il gioco al centro del percorso formativo, stimolando il potenziamento del talento e delle competenze innate. Per raggiungere questi obiettivi il Giocalcio fissa dei prerequisiti essenziali:



A.S. Giocalcio

Prerequisiti di una struttura Giocalcio

- A) Meno insegnamento preconfezionato ma ambienti che stimolino interpretazioni e risposte individuali per partire dalle competenze innate di ciascuno di loro. Libertà di espressione**
- B) Un programma con 3 incontri settimanali anche per i più piccoli oltre alla gara dove è prevista, per aumentare il monte orario settimanale e la possibilità di esperienza**
- C) Avere una alta considerazione l'età biologica e non soffermarci all'età anagrafica**
- D) Prevedere almeno una volta a settimana allenamenti con in classi di allenamento secondo le indicazioni del sistema Aperto**
- E) Limitare la creazione di gruppi squadra selezionati in età precoce ma prevedere gare con gruppi squadra eterogenee almeno fino alla categoria di 1° anno Esordienti**
- F) Prevedere iniziative extracalcistiche che stimolino l'interesse e la formazione del bambino.**
- G) Creare il consiglio dei genitori con il quale instaurare un continuo canale informativo e un proficuo confronto**
- H) Applicare sulle maniche degli indumenti sportivi il logo del Giocalgio quale segno identificativo della partecipazione al progetto.**
- I) Adottare possibilmente la metodologia Globale-Analitica-Globale e il Facilitatore del Giocalcio**

Ogni struttura Giocalcio o affiliata deve operare per tentare di raggiungere questi obiettivi:

- 1) La ricerca della "funzionalità tecnica" che sfrutti le potenzialità innate di ciascuno
- 2) Utilizzare il gioco come primo mezzo di apprendimento
- 3) Adottare possibilmente la metodologia Globale-Analitico-Globale.
- 4) Non avere fretta di procedere per selezioni precoci che rischiano di spingere i bambini ad abbandonare prima di avere avuto il tempo di esprimersi.
- 5) Non fermarsi alla mera valutazione tecnica ma considerare anche le caratteristiche emotive caratteriali di ogni bambino.
- 6) Esaltare il talento naturale di tutti, non considerando talento solo qualità a carattere tecnico motorio
- 7) Riportare artificiosamente l'ambiente del gioco di strada per stimolare fantasia e creatività

Servizi

Per le proposte di adesione fare riferimento

Allegato A per le concessioni

Allegato B per le affiliazioni

Allegato C per i referenti

Allegato D per i corsi di Facilitatore del Giocalcio



La scuola calcio a misura di bambino
A.S. Giocalcio

